

11, 18, 25
luglio

ore
21.30

2015



I Municipi di
Agnò Bioggio Manno
vi invitano

Teatro
Cinema
Musica

cinema
all'aperto

Agnò/Bioggio/Manno

In caso di cattivo tempo:

tel. 1600, rubrica 5

Entrata libera

Nuovo cinema italiano

I film saranno introdotti da **Mariano Morace**

La buca

Regia

Daniele Cipri

2014

90 min.

11 luglio

Agnò,

Parco al lago

Armando è un povero diavolo che ha scontato incolpevole una pena lunga trent'anni. Uscito di prigione cerca conforto nella madre, che in seguito a un ictus non lo riconosce più, e nella sorella, che lo considera adesso persona non grata. Sconsolato si accompagna con un cane che diventa causa e (s)ventura di incontro con Oscar, un avvocato misantropo che vede in Armando l'opportunità di arricchirsi. Circuito e poi accolto a casa sua, Oscar lo convince a intentare una causa milionaria contro la Stato per risarcire l'ingiustizia subito. Persuaso a riscattare finalmente gli anni perduti, Armando ricostruisce le dinamiche della rapina a mano armata e una vita con Carmen, la barista gentile della porta accanto.

Il capitale umano

Regia

Paolo Virzi

2014

109 min.

18 luglio

Bioggio,

Piazza della Chiesa

In un paesotto della Brianza un cameriere da catering neanche più giovane torna a casa a notte fonda con la sua bicicletta, chiuso tra il gelido freddo di una curva cieca e il sopravanzare spavaldo e sparato di un Suv che lo schiaccia lasciandolo agonizzante, vittima predestinata di un pirata anonimo. Il giorno dopo, la vita di due famiglie diversamente dislocate nella scala sociale brianzola viene toccata da questo evento. Uno a uno sfilano i presunti protagonisti: il padre della giovane, un ingenuo stolto e credulone, pronto a giocare quello che non ha per entrare nel fondo fiduciario del magnate della zona; il magnate, cinico e competitivo, perfetto prodotto brianzolo; le mogli dell'uno e dell'altro, la prima psicologa tutta presa dalla sua missione, la seconda obnubilata dalla ricchezza e dal troppo avere: in ultimo i rispettivi figli, complici dell'orrore in questa "tragedia" balzachiana che della commedia ha solo i tipi.

Il giovane favoloso

Regia

Mario Martone

2014

137 min.

25 luglio

Manno,

Piazzale palestra

(sotto la Sala

Aragonite)

Il giovane favoloso inizia con la visione di tre bambini che giocano dietro una siepe, nel giardino di una casa austera. Sono i fratelli Leopardi, e la siepe è una di quelle oltre le quali Giacomo cercherà di gettare lo sguardo, trattenuto nel suo anelito di vita e di poesia da un padre severo e convinto che il destino dei figli fosse quello di dedicarsi allo "studio matto e disperatissimo".

Mario Martone comincia a raccontare il "suo" Leopardi proprio dalla giovinezza a Recanati, seguendo Giacomo nella ricerca costantemente osteggiata da Monaldo e da una madre bigotta e anaffettiva, lasciandoci intuire che sia stata altrettanto, e forse più, castrante del padre: sarà lei, più avanti, a prestare il volto a quella Natura ostile cui il poeta si rivolgerà per tutta la vita con profondo rancore e con la disperazione del figlio eternamente abbandonato.

Nuovo cinema italiano

La buca

di Daniele Ciprì
11 luglio
Agnò,
Parco al lago

Il capitale umano

di Paolo Virzì
18 luglio
Bioggio,
Piazza della Chiesa

Il giovane favoloso

di Mario Martone
25 luglio
Manno,
Piazzale palestra

Scegliere tre titoli per rappresentare la produzione di un anno della cinematografia italiana è stata un'impresa ardua, resa ancora più difficile dal fatto che il 2014 è stato un po' un anno di grazia per il cinema italiano, e i titoli degni di essere proposti erano ben più di tre! La scelta è caduta, dopo molte esitazioni, su tre titoli molto diversi tra loro, a rappresentare la ricchezza e la varietà dei generi.

Daniele Ciprì, dopo aver sciolto il sodalizio che lo univa da anni a Maresco, ci propone una rilettura surreale della commedia all'italiana interpretata dai bravissimi Sergio Castellitto e Rocco Papaleo, con un finale a sorpresa tra le montagne di San Bernardino.

Paolo Virzì lascia la sua amata Toscana per l'anonima Brianza, dove squallidi speculatori e ingenui arrivisti si devono confrontare con la dura e impietosa realtà.

Infine Mario Martone affronta la tormentata vita di uno dei massimi poeti italiani dell'800, Giacomo Leopardi, interpretato da un "favoloso" Elio Germano.

Tre titoli, tre modi differenti di raccontare storie: è il cinema, bellezza!

Mariano Morace